



COMUNE DI SESTU
CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 12 dicembre 2022

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno duemilaventidue, addì dodici del mese di dicembre in Sestu (Città metropolitana di Cagliari), alle ore 18.30 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio comunale, in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, si è riunito il Consiglio comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MANCA Antonio	Presidente Consiglio	X	
3	ARGIOLAS Antonio	Consigliere	X	
4	ARGIOLAS Francesco	Consigliere		X
5	ARGIOLAS Giulia	Consigliere	X	
6	COLLU Valentina	Consigliere	X	
7	CRISPONI Annetta	Consigliere		G
8	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
9	LOI Antonio	Consigliere		X
10	MELONI Maurizio	Consigliere	X	
11	MELONI Valentina	Consigliere		G
12	MURA Michela	Consigliere	X	
13	PETRONIO Laura	Consigliere	X	
14	PICCIAU Giuseppe	Consigliere	X	
15	PILI Alberto	Consigliere	X	
16	PISU Fabio	Consigliere	X	
17	PITZANTI Silvia	Consigliere		G
18	PORCU Federico	Consigliere		G
19	SECHI Rosalia Simona Giovanna Maria	Consigliere	X	
20	SERRA Francesco	Consigliere	X	
21	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 16 – Totale assenti n. 6

Assiste la seduta il Segretario generale, Dott. Marco Marcello.

Il Presidente del C.C. assume la presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle 20.⁰⁰ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

PUNTO NUMERO 1: “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE” 4

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale”

PRESIDENTE

Chiedo alla Dottoressa Licheri di dare lettura degli emendamenti.

Chi vuole intervenire?

CONSIGLIERA MURA

Grazie a tutti, grazie Presidente. Per quanto riguarda gli emendamenti che abbiamo proposto, sono emendamenti che vanno, alcuni tecnici nel senso di dimenticanze, cose che ovviamente possono capitare quando si lavora in commissione, altri invece sono di natura più politica. Siccome la presentazione degli emendamenti è stata lunga e ha richiesto il lavoro coordinato con il Segretario e la Dottoressa Licheri, per un'esposizione più corretta li abbiamo fatti trascrivere e la Dottoressa Licheri ne darà lettura, e noi interverremo qualora ci fosse qualche dimenticanza.

PRESIDENTE

Perfetto. Per me va bene. Va bene per tutti? Prego, Dottoressa, quando vuole può iniziare.

DOTTORESSA LICHERI

Questi emendamenti sono presentati dai Consiglieri Mura, Pisu, Serra, Picciau, Crisponi, che è assente, Collu e Meloni.

Partirei dall'emendamento che va a modificare in ordine di articoli del Regolamento, dal più piccolo al più grande.

SEGRETARIO MARCELLO

Una precisazione. Gli emendamenti poi sono stati tutti quanti riuniti o teniamo conto degli emendamenti presentati singolarmente? Come ce li avete consegnati.

La domanda è: noi avevamo suddiviso in due gruppi di emendamenti, alcuni erano firmati quando sono stati consegnati...

(Interventi fuori microfono)

Soltanto per chiarire, non sono stati presentati tutti quanti insieme, ci sono alcuni presentati da Crisponi, Picciau e Serra; altri che sono presentati da Pisu, Collu...

(Interventi fuori microfono)

Va bene, quindi andiamo in ordine.

DOTTORESSA LICHERI

Quindi il primo emendamento riguarda l'articolo 3 e precisamente prevede l'inserimento di un ulteriore comma, il comma 5. "Ove il Presidente ne ravvisi l'esigenza e la normativa vigente lo consenta, sentiti i capigruppo consiliari, il Consiglio comunale può tenersi in videoconferenza o in modalità mista, videoconferenza e presenza in aula".

Se non ci sono interventi, vado. Volete votarli uno per uno?

PRESIDENTE

A uno a uno li votiamo.

DOTTORESSA LICHERI

L'emendamento consiste nell'inserire un nuovo comma, il comma 5 che ho appena letto.

PRESIDENTE

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Consigliera Mura, in merito all'ordine dei lavori.

CONSIGLIERA MURA

Chiedo se si può votare per alzata di mano o se dobbiamo fare l'appello nominale.

PRESIDENTE

Preferirei l'appello nominale, così è più puntuale. Andiamo avanti. Dottoressa, può dare lettura del secondo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Il secondo emendamento riguarda l'articolo 9 (Compiti e poteri), in particolare la lettera f) dove si chiede di inserire, il testo originale prevedeva la facoltà di sospendere o sciogliere l'adunanza, è stato chiesto di inserire "in conformità e nei limiti previsti dal Tuel".

PRESIDENTE

Quindi poniamo in votazione il secondo emendamento appena letto.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può leggere il terzo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 18, decadenza per assenza ingiustificata, comma 4, si chiede di inserire dopo "per appello nominale", il secondo capoverso, si chiede di inserire "alla discussione possono prendere parte tutte le Consigliere e i Consiglieri, compreso il soggetto per il quale si propone la decadenza. La proposta viene approvata se riporta il voto della maggioranza assoluta delle Consigliere e dei Consiglieri assegnati al Comune". Questo c'era già, si è diviso in due diversi capoversi.

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa. Poniamo ai voti l'emendamento appena letto.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può leggere il quarto emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 21, conferenza dei capigruppo, comma 1, viene sostituito dal seguente: "la conferenza dei capigruppo è organismo consultivo della/del Presidente del Consiglio, svolge un lavoro preparatorio al Consiglio e concorre alla definizione del calendario dei lavori e dell'ordine degli argomenti da trattare; concorre inoltre ad assumere le decisioni in merito agli argomenti proposti dalla/dal Presidente e attinenti all'organizzazione del Consiglio".

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa. Prego, Segretario, può metterlo ai voti.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 22 (Funzionamento della conferenza dei capigruppo), si chiede di inserire "settantadue ore prima della riunione" al secondo comma. È la sostituzione di settantadue ore al posto di quarantotto ore.

PRESIDENTE

Prego, Segretario, può porre ai voti il prossimo emendamento.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	03	12	00

Con 3 voti favorevoli e 12 voti contrari l'emendamento non è approvato.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 22, comma 6, si chiede di inserire al termine del comma 6 un ulteriore periodo. In particolare, "il Presidente del Consiglio si impegna a comunicare anche informalmente ai capigruppo assenti le decisioni assunte".

PRESIDENTE

Grazie Dottoressa. Prego Segretario può porre ai voti l'emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Al comma 6 dell'articolo 22 si inserisce l'ultima frase "la o il Presidente del consiglio si impegna a comunicare anche informalmente ai capigruppo assenti le decisioni assunte". Questo significa che nell'ipotesi in cui ci siano dei capigruppo assenti alle varie riunioni della conferenza dei capigruppo, il Presidente del Consiglio si impegna comunque a rendere note le decisioni che sono state assunte in quella sede. Anche informalmente vuol dire attraverso il messaggio WhatsApp una chat o come ritiene il Presidente.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Tra l'altro come già avviene, che lo fanno anche i presidenti delle commissioni, che anticipano via chat le convocazioni, messaggi veloci, praticamente questo emendamento propone semplicemente che, nel caso in cui ci siano assenti ai Capigruppo, il Presidente del Consiglio manda in WhatsApp una comunicazione, anche informale, dicendo agli assenti che cosa si è deciso, in modo che non ci siano sorprese per gli assenti. E vi dico anche che cosa è successo, che ad una Capigruppo mancava la maggior parte dell'opposizione e chi era assente non sapeva delle date del Consiglio comunale. Quindi che si voti, mi sembra ragionevole che si voti a favore.

PRESIDENTE

È stata esaustiva. Segretario, possiamo riprocedere con la votazione perché non era effettivamente chiaro questo passaggio.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 26, "le convocazioni sono disposte con avviso scritto inviato tramite posta elettronica certificata contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno da trattare almeno tre giorni prima di quello in cui si tiene l'adunanza, senza computare a tal fine le domeniche. Contestualmente la relativa documentazione sarà depositata nell'apposita area riservata agli amministratori del sito istituzionale o, per straordinaria e motivata richiesta della Consigliera o del Consigliere comunale, è consegnata in formato cartaceo".

PRESIDENTE

La Consigliera Mura ha chiesto di intervenire, prego.

CONSIGLIERA MURA

Giusto per dire che inizialmente l'emendamento partiva il sabato e la domenica, poi abbiamo trovato l'accordo inserendo l'esclusione della domenica, proprio per consentire, nel caso in cui le commissioni vengano convocate di venerdì, che si possa accedere agli atti e chiedere conto.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera. Prego, Segretario, può procedere con l'appello per il voto.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

[...] è possibile riunire più commissioni consiliari permanenti in seduta congiunta.

PRESIDENTE

Grazie, Dottoressa. Se non ci sono interventi, prego, Segretario, può mettere l'emendamento ai voti.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 29 (Verbalizzazione). Il comma 2 ve lo leggo tutto, però vi dico dove inizia l'emendamento e dove finisce. "Delle sedute delle commissioni, il segretario o la segretaria è tenuta a redigere un sintetico processo verbale, nel quale vengono riportati il giorno, ora e luogo della seduta, l'elenco dei presenti e gli argomenti trattati – e qui inizia l'emendamento – riportandone gli elementi più significativi,- qui finisce l'emendamento- nonché la menzione dei Consiglieri che hanno preso la parola su di essi, l'oggetto e l'esito delle votazioni".

PRESIDENTE

Se è chiaro, prego, Segretario, mettiamo ai voti l'emendamento.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 40 (Ordine del giorno), lettera e), si chiede l'inserimento della lettera e).

PRESIDENTE

Penso che non ci sia niente da aggiungere. Prego, Segretario, può procedere.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può presentare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 41, deposito atti. Ve lo leggo tutto e vi dico dove inizia e dove finisce l'emendamento. Comma 1: "Gli atti e i documenti relativi agli oggetti iscritti all'ordine del giorno della convocazione del Consiglio comunale sono resi disponibili o accessibili mediante accesso ad apposita sezione del sito comunale o, per straordinaria e motivata – e qua inizia l'emendamento – o per straordinaria e motivata richiesta della Consigliera o del Consigliere comunale consegnata in formato cartaceo entro tre giorni dalla seduta. A tal fine per il suddetto termine nel conteggio non si computa il primo giorno di deposito. Negli stessi termini sono altresì depositati presso la Segreteria generale".

PRESIDENTE

Se è chiaro, Segretario, può procedere alla votazione dell'emendamento.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Questo l'abbiamo riformulato adesso in saletta, quindi è trascritto, per il Segretario che sta prendendo nota.

"Per il punto all'ordine del giorno per il quale manchi il numero legale in occasione della discussione e votazione, è consentita per il medesimo punto, nella seduta di seconda convocazione, prendere parola rispettivamente per la discussione o la dichiarazione di voto ai soli Consiglieri assenti nella seduta andata deserta". Poi si inserisce: "Ai Consiglieri presenti nella seduta andata deserta è consentito effettuare gli interventi di cui all'articolo 56 non effettuati nella seduta di prima convocazione". O nella suddetta seduta, perché l'abbiamo messo prima

PRESIDENTE

Vuole intervenire?

SEGRETARIO

Per una precisazione. Se siete d'accordo, dobbiamo fare qualche aggiustamento di forma con la dottoressa Licheri, se consentite, l'importante è che il contenuto sia questo. Se siete d'accordo.

DOTTORESSA LICHERI

Sì, perché magari manca qualche virgola. Dobbiamo sistemare la forma. Il contenuto è che, giusto perché ne resti traccia, ai Consiglieri assenti nella seduta di prima convocazione è consentiti, nella seduta di seconda convocazione, procedere alla discussione, se l'atto si è interrotto prima della votazione. Se invece si è interrotto dopo la discussione, è consentito effettuare la dichiarazione di voto. Invece ai Consiglieri presenti è consentito di effettuare quegli interventi che non sono stati fatti nella seduta di prima convocazione. Ma non soltanto da lui, da tutti quanti. Quindi, se si è fermata all'inizio dopo l'esposizione da parte dell'Assessore, si consentirà a tutti quanti di fare interventi e tutto quanto, ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento.

PRESIDENTE

Mi sembra chiaro. Perfetto. Prego, Segretario, può mettere emendamento ai voti.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 61, "ai Consiglieri/e è consentito ritirare l'interrogazione e chiederne la riproposizione alla seduta successiva – questo si cassa – per non più di due volte consecutive".

PRESIDENTE

Prego, Segretario, può porre ai voti l'emendamento.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Articolo 62 (Presentazione delle interrogazioni), comma 4. "La/il Presidente può decidere se le interrogazioni relative a fatti e argomenti identici o connessi vengano svolte contemporaneamente, interpellati tutti i richiedenti presenti".

PRESIDENTE

È chiaro? Prego, Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

C'era un emendamento presentato da noi anche all'articolo 30.

SEGRETARIO MARCELLO

Sì, è sulla Commissione pari opportunità.

DOTTORESSA LICHERI

In effetti questo è precedente, quindi torniamo un attimo indietro. Finiamo intanto, poi torniamo indietro con tutti quelli che abbiamo lasciato.

PRESIDENTE

In buona sostanza si sono incartati i numeri degli emendamenti per il semplice motivo che prima erano stati presentati dai due gruppi di opposizione. È solo quello il problema.

Siccome adesso sono praticamente condivisi dall'intera opposizione, però nell'elenco primario... il problema è solo quello. Gli emendamenti ci sono tutti.

DOTTORESSA LICHERI

L'unico emendamento che non è stato letto, è quello sulle pari opportunità, presentato dalla Consigliera Crisponi, perché non è stato inserito, sono stati inseriti gli emendamenti presentati sempre da tutti quanti all'interno, e li abbiamo rivisti. Quello sulle pari opportunità la Consigliera Crisponi voleva leggerlo, quindi non ha chiesto di inserirlo all'interno degli emendamenti da proporre, quindi pensavo che l'emendamento sulle pari opportunità qualche Consigliere volesse leggerlo. State creando caos.

L'emendamento sulle pari opportunità qualcuno ha detto che lo avrebbe letto, perlomeno la Consigliera Crisponi ha detto che l'avrebbe letto qualcuno, quindi io non l'ho inserito, non ci ho lavorato, l'ho lasciato così com'era. Se volete, lo leggo io.

PRESIDENTE

Scusate, posso decidere io? Se per tutti va bene, chiaramente. Io direi di proseguire su quello che abbiamo certo, poi l'ultimo ce lo discutiamo. Andiamo su quelli certi.

Prego, Dottoressa.

DOTTORESSA LICHERI

Siamo arrivati all'articolo 62, adesso dobbiamo fare l'articolo 64 sulle mozioni. L'articolo 62, comma 4 l'abbiamo fatto. Per capirci, io sto leggendo gli emendamenti presentati dei Consiglieri Mura, Crisponi, Serra, Picciau, Collu e Pisu, quindi finisco di leggere gli emendamenti presentati da questi. Una volta che ho terminato di leggere gli emendamenti presentati da questo gruppo, lasciando fuori l'emendamento relativo alle pari opportunità, a meno che non mi venga chiesto di leggere anche quello, in quel caso lo leggo, si proseguirà con gli emendamenti presentati dagli altri gruppi. Non possiamo fare un miscuglio...

(Interventi fuori microfono)

L'avete presentato e l'abbiamo anche già votato. L'avete votato adesso, dove c'è scritto "interpellati tutti i richiedenti presenti": l'abbiamo aggiunto in saletta. Non fatemi impazzire, però!

Proseguendo con gli emendamenti presentati sempre questo gruppo, abbiamo l'emendamento presentato all'articolo 64. Al comma 1, dopo "sottoscritte da almeno tre Consiglieri o Consigliere" si presenta questo emendamento, da inserire tra virgole, "nel caso

in cui il gruppo consiliare sia costituito da un numero inferiore di Consiglieri, anche da due Consiglieri”, due è quanto è stato aggiunto in saletta. Prima era uno.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Il ragionamento su questo punto lo condividiamo, è stato quello che a volte ci sono gruppi costituiti da meno di tre componenti e si è già verificata la situazione in cui dei gruppi non abbiano potuto presentare le mozioni, anche perché le mozioni sono spesso degli atti politici. Ci sono mozioni che si fanno con la speranza che ovviamente vengano poi approvate e che passino, altre invece che sono mozioni più politiche. Qui si può presentare la situazione addirittura che da un solo Consigliere venga presentata la mozione, voglia presentare la mozione. Quindi inizialmente la nostra proposta era quella di dare la possibilità anche di una sola firma. Si è raggiunto l'accordo delle due, ma, ripeto, potrebbe esserci l'esigenza e quindi non sempre si trovano le firme. Questa è la ratio.

PRESIDENTE

Possiamo metterla ai voti? Prego, Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Siamo sempre nell'ambito dell'articolo 64, al secondo comma, i tempi. “La mozione è illustrata di norma dal primo firmatario per un tempo non superiore a dieci minuti”. Nella precedente stesura c'era praticamente, se non ricordo male, sei più due, giusto? No, cinque più tre. Si chiede di sostituire con dieci minuti. Così come la replica, “nella discussione possono intervenire per un tempo comunque non superiore a dieci minuti tutti i Consiglieri e le Consigliere comunali di tutti i gruppi politici presenti. Il Consigliere o la Consigliera che ha illustrato la mozione ha diritto ad una replica, invece come detto in saletta, che non eccede i cinque minuti”.

PRESIDENTE

Non ci sono interventi? Prego, Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

(Intervento non registrato).

PRESIDENTE

Non ci sono interventi? Prego, Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

“Per le modalità di trattazione dell'ordine del giorno trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 64 del presente Regolamento”.

PRESIDENTE

Prego, Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, l'emendamento è approvato all'unanimità.

Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Concludiamo adesso con l'ultimo emendamento presentato da questo gruppo, che riguarda l'articolo 30 e che prevede che venga abrogato completamente...

PRESIDENTE

È stata richiesta una sospensione di un minuto.

(Sospensione della seduta dalle ore 20:48 alle ore 21:03)

PRESIDENTE

Riprendiamo la seduta del Consiglio comunale. Prego, Dottoressa, può illustrare il prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Ci sono rimasti due emendamenti, un emendamento presentato sempre dal gruppo Crisponi, Picciau, Collu, Mura, Pisu, che riguarda l'articolo 30, che adesso vado a leggere.

È un emendamento abrogativo dell'articolo 30, e si chiede che l'articolo venga soppresso e sostituito dal seguente testo: "In attuazione del principio di parità sancito dall'articolo 3 della Costituzione, è istituita la Commissione pari opportunità come da Regolamento approvato dal Consiglio comunale, deliberazione n. 58 del 08/11/2012".

PRESIDENTE

Prego il Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	03 (V. Collu; M.Mura; F. Pisu)	11	01 (G. Piacciau)

Con 3 voti favorevoli, 11 voti contrari e 1 astenuto, l'emendamento non è approvato.

Prego, Dottoressa.

DOTTORESSA LICHERI

Preciso una cosa, cosicché non rimangano dubbi e venga anche registrata. Nel foglio scritto e firmato risulta all'articolo 61, prima ne parlavo con il Consigliere Picciau, ma volevo che ne restasse traccia di questa cosa, quindi articolo 61, aggiungere il comma 3, dove si prevedeva che le interrogazioni, di motivata e comprovata urgenza, possono essere discusse anche se presentate fuori dal termine dei termini suddetti.

Articolo 61, dove al comma 3 si dice che le interrogazioni di motivata e comprovata urgenza possono essere discusse, anche se presentate fuori dai termini suddetti, in saletta con i capigruppo si è convenuto che questo comma fosse una ripetizione del comma 4 e si è praticamente deciso di non presentarlo. Confermate questo o lo mettiamo ai voti?

Il comma 4 di questo Regolamento, che stiamo esaminando prevede che la/il Presidente potrà valutare la possibilità di dare precedenza a interrogazioni di comprovata urgenza e/o emergenza, anche in forma orale, delle quali dovrà essere comunicato per iscritto l'argomento e il destinatario prima dell'apertura della seduta.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Quindi significa che, se noi non facciamo questo emendamento e lasciamo l'articolo così come è scritto, si può continuare così come abbiamo sempre fatto, cioè le interrogazioni possono essere presentate anche due giorni prima, anche un giorno prima. Il termine dei tre giorni è ovviamente non vincolante a quelle urgenti. Laddove siano interrogazioni urgenti, allora si continua come fatto fino adesso.

DOTTORESSA LICHERI

Testualmente dice che la/il Presidente potrà valutare la possibilità di dare precedenza", quindi addirittura precedono le interrogazioni normali non caratterizzate dall'urgenza/emergenza, anche in forma orale, delle quali dovrà essere comunicato per iscritto l'argomento e il destinatario prima dell'apertura della seduta. Prima dell'apertura della seduta al Presidente si deve dire che oggetto ha l'interrogazione e praticamente il destinatario. Se c'è l'urgenza e/o l'emergenza, quindi può sussistere soltanto l'urgenza oppure anche l'emergenza contemporaneamente o una delle due, si può dare corso all'interrogazione, anche se non è stata presentata tre giorni prima, eccetera. Certo, su valutazione del Presidente.

PRESIDENTE

Quindi abbiamo l'unanimità per non presentarlo? Sì, okay.

CONSIGLIERA MURA

Scusi, può rileggere l'emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Le interrogazioni di motivata e comprovata urgenza possono essere discusse, anche se presentate fuori dai termini suddetti.

Preciso una cosa. Vi dico soltanto questo e poi decidete voi cosa volete fare. La valutazione del Presidente è implicita nell'uno e nell'altro caso. Nell'altro è stata esplicitata nel Regolamento per evitare poi equivoci durante la seduta del Consiglio, ma una valutazione dell'urgenza o dell'emergenza ci deve essere, e l'organo deputato ad effettuare tale valutazione è il Presidente del Consiglio. Quindi sia che ci sia scritto sia che non ci sia scritto. Scriverlo è meglio, perché elimina eventuali equivoci. Poi decidete voi.

PRESIDENTE

Prego, Segretario, può mettere ai voti l'emendamento. No, abbiamo deciso di non presentarlo, scusatemi. Andiamo con la lettura del prossimo emendamento.

DOTTORESSA LICHERI

Gli emendamenti presentati da questo gruppo sono terminati, passiamo all'emendamento presentato, non trovo scritto niente, immagino da tutta la maggioranza. L'articolo in questione è il 62, dove al comma 7 si prevede di eliminare il comma così come è scritto e di sostituirlo con questo testo: "Il/la Consigliere/a ha diritto ad una replica di due minuti per dichiarare se si ritenga soddisfatto o meno. Al termine anche l'Assessore ha diritto a una replica di due minuti".

C'è una proposta che potrebbe costituire mediazione tra il gruppo di maggioranza e il gruppo di minoranza, tra le due parti che potrebbe essere questa: lasciare la prima parte, che il Consigliere ha diritto a una replica di due minuti per dichiarare se si ritenga soddisfatto o meno. Al termine, per precisazioni, hanno diritto ad intervenire sia l'Assessore che il Consigliere per due minuti, ma solo ed esclusivamente per precisazioni. Se decidete di andare ai voti, si deve mettere ai voti prima uno e poi l'altro.

PRESIDENTE

Mettiamo ai voti il primo emendamento, quello che ha letto.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
12	11	00	01 (G. Picciau)

Con 11 voti favorevoli, 9 assenti e 1 astenuto, l'emendamento è approvato.

Vogliamo mettere in votazione anche il prossimo emendamento? Ne può dare lettura, dottoressa?

DOTTORESSA LICHERI

Al termine sia l'Assessore che il Consigliere hanno diritto, per precisazioni, a due minuti di intervento.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Mura, ne può dare lettura.

CONSIGLIERA MURA

“Al termine possono intervenire il Consigliere o l'assessore per precisazioni per non più di due minuti”.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Mura. Possiamo metterlo ai voti. Prego, Segretario.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	03 (M.Mura; V.Collu; F.Pisu)	11	01 (G.Picciau)

Con 3 voti favorevoli, 11 voti contrari e 1 astenuto, l'emendamento non è approvato.

Apriamo quindi la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Questo Regolamento diciamo che è stato partorito con un iter lunghissimo e molto travagliato, perché io ricordo che avevamo iniziato a discuterlo nell'altra legislatura. Io al tempo facevo il presidente della Statuto e Regolamenti, quindi ricordo benissimo quanti discussioni ci furono per portare a compimento comunque un

aggiornamento di un regolamento, che se non sbaglio è quasi da vent'anni che non viene aggiornato. Penso sia il 1994 l'ultimo. Scusi, 2004. Mi stavo confondendo. Quindi l'importanza del Regolamento, così come la sua complessità è fondamentale soprattutto in un periodo in cui le norme vanno sempre più veloci e anche le esigenze del Consiglio, in base alle dinamiche che si sviluppano con gli anni, necessitava di una revisione.

Sono molto felice che sia stato discusso in questa maniera, a volte anche in maniera animata, ma sempre e comunque in maniera proficua, perché le discussioni, quando si fanno, si fanno in maniera costruttiva, portano sempre e comunque a delle migliorie. Anche se ci può essere dietro uno scontro di opinioni o di idee, c'è sempre un arricchimento, altrimenti avremmo un pensiero unico e il mondo sarebbe piatto. Il mondo migliora proprio perché ognuno ha la sua versione, qua c'è stata una discussione animata che poi è andata a collimare su parecchie questioni in maniera unitaria, perché dal voto di quasi tutti gli emendamenti che sono stati proposti, che la maggioranza ha ritenuto migliorativi per quello che si era evinto anche delle commissioni e da come era stata comunque trattata la discussione la scorsa volta. Quindi io mi ritengo molto soddisfatto, per come si è svolto l'iter seppur lungo, siamo arrivati a questo punto e sono molto felice, se decidessimo di votarlo così.

Ringrazio anche l'opposizione per la collaborazione che ha dimostrato durante la stesura di questo regolamento e ringrazio anche la pazienza della presidente della commissione, Petronio, che molto spesso si è trovata a fare da arbitro verbale alle varie discussioni che sono poi sorte durante le commissioni.

Ringrazio anche la dottoressa Licheri, che ha partecipato in maniera determinante alla stesura, grazie alla sua competenza e comunque ringrazio tutti in generale. Sono molto soddisfatto per come si è svolta la seduta di Consiglio oggi e rinnovo i ringraziamenti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Pisu.

CONSIGLIERE PISU

Grazie, Presidente e saluto tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Nel Regolamento per il funzionamento di questo Consiglio comunale, che dopo la lavorazione in Commissione statuto e regolamenti, è stato discusso nella seduta scorsa e oggi abbiamo continuato, c'è da apprezzare sicuramente una scelta attenta e sensibile, carica di implicazioni sociologiche e culturali. Parlo del lavoro linguistico di una riscrittura tesa a garantire un equilibrio tra i generi. Troviamo la Sindaca o il Sindaco, l'Assessora o l'Assessore, il Consigliere o la Consigliera fino al la o il Presidente. La lingua del testo diventa così più chiara e soprattutto più impegnata in direzione delle varie componenti della società. Il dinamismo della nostra lingua italiana ci permette anche nei testi ufficiali e burocratici di superare l'orientamento androcentrico, come già nel parlato stiamo imparando a fare.

In commissione, nel dipanarsi dei vari punti ho sempre fatto delle osservazioni all'insegna della valorizzazione del ruolo del Consigliere comunale durante l'esercizio delle

sue funzioni. Non solo nello svolgimento di una seduta di Consiglio comunale, ma anche nella fase precedente alla pubblica adunanza. Un esempio di questa fase è la preparazione e conseguente spedizione, presentazione delle interrogazioni. A nome del gruppo consiliare del Partito Democratico ho portato istanze in cui cercavo, purtroppo invano, di far convergere i componenti della maggioranza, compresa la presidente della commissione, verso una posizione a difesa del lavoro del Consigliere comunale, per garantirgli una condizione fondamentale che è quella del tempo, un tempo prima del Consiglio che sia necessario per poter studiare gli atti e lavorare e stendere i documenti, e un tempo durante il Consiglio per poter esprimere dignitosamente sulle varie questioni una visione chiara e argomentata.

Mi riferisco nello specifico al capo III, all'attività del Consiglio, del titolo IV, le adunanze consiliari, nell'articolo 62, trattazione delle interrogazioni, dove chiedevo di estendere la proposta originaria sui tempi della presentazione da parte dell'interrogante, che veniva fissata così: non potrà eccedere i cinque minuti. Ho chiesto di portarla a dieci, tempo disciplinato per gli interventi in discussione in funzione del valore e dell'utilità dello strumento dell'interrogazione, che necessita del tempo necessario e degno per presentare argomenti importanti e affrontare le problematiche della nostra città. Si è aperta una discussione in commissione che non finiva più, con parole di assoluta chiusura e incomprensione verso questa richiesta. Dieci minuti erano davvero troppi. Peccato che poi la maggioranza abbia ritenuto invece accettabile inserire cinque minuti, ma nel caso in cui non si riuscisse a completare entro il tempo previsto, su sollecito della o del Presidente, l'interrogante è tenuto a concluderla entro tre minuti. Dunque otto minuti, non dieci. Non si capisce questa rigidità. Io non la capisco, perché va ad inserire un elemento di controllo e di conseguente ansia minando la serenità dell'esposizione del Consigliere prima e dell'Assessore o Sindaco dopo.

Lo stesso discorso vale per le mozioni. Anche questa, all'articolo 64 la proposta di dieci minuti è stata bocciata, è stata preferita sempre cinque più tre, eppure oggi in un emendamento dell'opposizione ha trovato l'accordo con la maggioranza. C'era la volontà della maggioranza all'interno della commissione di intervenire riducendo la tempistica, come se si ritenesse questo un problema. La durata di un Consiglio comunale. L'importanza di quello che si discute qua in Consiglio è tale che ci si deve prendere il tempo che serve, oppure a disturbare sono le interrogazioni che si vorrebbero sempre più contenute, più limitate, oppure il problema è solo il tempo del Consigliere. Per l'intervento finale invece dell'Assessore oggi avete ritenuto opportuno fare un emendamento. Non lo capisco.

Questa è la tendenza di ridurre la tempistica del Consigliere, a parte il caso esemplare in cui il numero aumenta e non diminuisce. Mi riferisco all'articolo 61, le interrogazioni, comma 3, che dice che le interrogazioni devono pervenire almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione del Consiglio comunale. Questo è un punto di arrivo ampiamente dibattuto in commissione, perché la proposta originaria era cinque giorni. È inconcepibile per chi prepara un'interrogazione una tempistica così stringente. Ci vuole tempo anche in questo caso per preparare l'interrogazione. Inoltre una problematica si può palesare proprio nelle date prossime al Consiglio e, dunque, con una limitazione di questo tipo si impediva di portarla all'attenzione della Giunta o del Consiglio. L'emendamento di oggi non risolve, ma dà al Presidente la decisione sull'interrogazione. La mia proposta in commissione invece, sposata da tutta la minoranza, era due giorni, ma ancora una volta l'eccessiva rigidità ha avuto la meglio. Troppo pochi due giorni. Pochi per chi? Per rispondere in maniera adeguata a un'interrogazione?

Davanti a queste dinamiche, messe in atto dalla maggioranza in commissione, mi sono sentito frustrato, lo dico sinceramente. Era difficile condividere dei ragionamenti, al punto che

la stessa maggioranza vedeva la soluzione solo esigendo la necessità di andare a votazione, e questo non va bene. La stessa sensazione provo oggi davanti al voto contrario della maggioranza per le settantadue ore, ossia tre giorni di tempo per la convocazione della conferenza dei capigruppo. Un giorno in più per affrontare questo importante appuntamento per l'organizzazione del Consiglio comunale. Non andava bene. E come descrivere la vostra decisione di mortificare l'operato di un Consigliere comunale nella presentazione di un'interrogazione? Dove l'ultima parola non è più del Consigliere interrogante, bensì dell'Assessore interrogato.

Concludo dunque evidenziando che questo Regolamento del Consiglio comunale nelle sedute della commissione preposta, e anche in questa seduta di oggi vede dei punti, dei commi votati facendo sentire il peso della maggioranza e non dell'intera commissione e non dell'intero Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Pisu. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Picciau.

CONSIGLIERE PICCIAU

Grazie, Presidente. Io per prima cosa vorrei ringraziare tutti i Consiglieri che in commissione si sono spesi, hanno lavorato, hanno discusso, si sono impegnati per portare oggi questo Regolamento in Consiglio. Vorrei ringraziare anche chi ha presentato gli emendamenti, chi comunque ha studiato, chi si è dato da fare per far sì che questo regolamento fosse il più possibile condiviso e il più possibile equo.

Naturalmente abbiamo visioni diverse, perché altrimenti non ci sarebbero persone sedute qui e persone sedute lì. Però il Regolamento comunale deve essere condiviso il più possibile, perché nessuno potrà rimanere perennemente in opposizione, nessuno potrà rimanere perennemente in maggioranza, ed è per questo che comunque bisogna giungere a compromessi. Questo Regolamento è frutto di compromessi, come ho detto è frutto di discussioni, è frutto di lavoro di tante persone.

Ci sono cose che possono non andare bene, possono accontentare o non accontentare qualcuno, però è giusto che questo Regolamento sia e venga condiviso da tutti, perché è una cosa importante, molto importante. Mi sembra che l'ultimo che è stato fatto era del 2004, sono diciotto anni: è molto tempo. Quindi, ripeto, ringrazio chi ha lavorato e chi si è speso per portare oggi questo Regolamento qua in Consiglio.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Picciau. Se non ci sono altri interventi, passerei alle dichiarazioni di voto. Mettiamo ai voti la proposta di deliberazione con il testo così emendamento.

Prego Segretario.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto ? Prego, Consigliere Serrau.

CONSIGLIERE SERRAU

Rinnovo quanto detto prima. Ripeto, anche dopo l'intervento del Consigliere Picciau non posso che essere concorde con quanto detto prima, perché ho visto la stesura, ho avuto circa una settimana di tempo anche per metabolizzare la stesura degli emendamenti da parte dei componenti dell'opposizione, perché io qualche volta ho seguito qualche seduta e qualche commissione in cui si discuteva del Regolamento, ma non c'ero in tutte. Ho visto che io e i miei colleghi di maggioranza li abbiamo abbracciati quasi tutti, quindi c'è stato un grado di condivisione si può dire quasi assoluto; e ovviamente il gruppo dei Riformatori voterà a favore, perché dopo un grandissimo lavoro è bello portare a casa il risultato.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serrau. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. Ha già detto bene il Consigliere Picciau, è un Regolamento condiviso dalle più parti; non è un regolamento della maggioranza ma in questo caso anche dell'opposizione. I compromessi si sono raggiunti qui oggi per il bene di tutti, è un regolamento sposato da una parte, non da tutti. Io parlo per me, parlo del mio gruppo e ci siamo interfacciati, chiudendo qui oggi il cerchio, diciamo così e abbiamo deciso come gruppo di Sestu Domani di votarlo favorevolmente.

Quindi il gruppo Sestu Domani voterà a favore convintamente, perché comunque è un Regolamento che durerà nel tempo, negli anni. Quindi non un regolamento che dall'oggi al domani prendi con uno schiocco e lo cambi così. Poi chi ci sarà tra dieci anni, tra vent'anni se ne assumeranno loro le responsabilità e lo miglioreranno, come magari lo miglioreranno. Chi lo sa. Si proporranno tante altre persone. Però ci tengo a precisare che non c'è stato nessun accordo con nessuno. Se c'è qualcuno qua che potrà dire che ho chiamato qualcuno o mi avete chiamato per concordare il Regolamento, questa è la votazione finale, quindi lo sfido.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Serra. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Mura.

CONSIGLIERA MURA

Grazie, Presidente. Questo voto è difficile, perché è un lavoro durato anni, per quanto mi riguarda personalmente anche la precedente consiliatura. Credo che sia stata iniziata la revisione nel 2017. Penso che sia abbastanza corretto il mio ricordo. Quindi dal 2017 ci ha lavorato la precedente commissione e ho partecipato anche ai lavori di questa commissione.

Quello che è dispiaciuto, ed è motivo per cui questo voto è difficile, è la difficoltà riscontrata da parte della maggioranza a fare ragionamenti svestendo i panni che si hanno, che si indossano in questo momento. Quindi quanto detto nell'intervento del Consigliere Pisu, la difficoltà di pensare un regolamento, e qui non sono d'accordo con chi mi ha preceduto, che deve essere pensato per durare nel tempo. I regolamenti si cambiano quando intervengono, si deve pensare di cambiarli quando intervengono delle norme di livello superiore che ci portano a cambiarlo, ma dover intervenire, passare del tempo a discutere su quali devono essere i tempi delle interrogazioni, di chi deve essere l'unica parola, queste non sono modifiche da fare a un regolamento, si interviene su altre cose. Queste dovrebbero essere cose pacifiche, perché una volta si è in maggioranza, una volta si è opposizione. Quindi il regolamento deve essere un regolamento che deve valere negli anni, dal 2004 al 2022 e non è normale che un regolamento duri tanto, essendo sempre tutti garantiti e sempre nelle condizioni di poter svolgere i lavori consiliari nel miglior modo possibile.

Quindi il regolamento deve essere un regolamento non della maggioranza, il regolamento deve essere largamente condiviso, ecco perché gli sforzi di trovare compromessi, di accordarsi sino all'ultimo, di rinunciare ognuno a un pezzetto che si ritiene importante, però per tutelare i diritti dei Consiglieri.

A me dispiace molto quello che è successo sulle interrogazioni. Penso che ce lo saremmo potuti risparmiare, saremo il primo Comune d'Italia ad aver dato una replica agli assessori nelle interrogazioni. Non so se finiremo anche sul giornale per questo. E questo mi dispiace. Potevamo risparmiarcelo. Bastava ricordarsi che gli anni passano e ci si siede presto dall'altra parte, invece questo lo si è dimenticato.

Faccio notare che, se non ci fosse seduta in questo momento l'opposizione, la maggioranza non avrebbe i numeri per approvare il Regolamento. O sbaglio? Quindi anche questo dispiace, perché il Regolamento, mi dispiacciono anche le risate continue. La volta scorsa, nella seduta precedente siamo rimasti sino alle undici di sera per discutere gli emendamenti, trovare un accordo e questo lavoro di ricerca e di accordo è stato squalificato da diversi atteggiamenti da parte della maggioranza, tanto che alla fine siamo rimasti in pochissimi. Tutto questo perché si volevano superare le divisioni e arrivare a un testo condiviso, in modo da arrivare a un voto condiviso. Sono queste le cose che dispiacciono.

Forse i Consiglieri si dovrebbero ricordare più spesso qual è il loro ruolo e che le risate, gli sbuffi possono essere opportuni in altre sedi ma non in questa, soprattutto quando si sta discutendo un argomento così importante.

Il voto del Partito Democratico, molto difficile, sarà favorevole su questo punto, perché un regolamento nuovo serve, ma spero di ritrovarci presto per discutere i punti che non ci fanno onore. Alcuni punti approvati che non ci fanno onore come Consiglio comunale.

PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliera Petronio.

CONSIGLIERA PETRONIO

Grazie, Presidente. Questo atto approda in Consiglio comunale dopo un confronto appassionato, a volte un po' duro. Pur avendo idee in alcuni casi contrastanti, nonostante le diverse difficoltà siamo arrivati a definire il nuovo Regolamento comunale.

Il Regolamento ha trovato un equilibrio alto tra principi di buona amministrazione, che non devono mai entrare in contraddizione tra loro: quelli della trasparenza, dell'imparzialità, della semplificazione, dell'efficacia e dell'efficienza. Sicuramente non potrà soddisfare tutti, ma con l'ulteriore lavoro in Consiglio comunale ci auguriamo di deliberare un Regolamento che sia il migliore possibile per tutti.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera Petronio. Ci sono altri interventi ? Se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mettiamo ai voti la proposta di deliberazione con il testo così emendato *"Approvazione del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale"*.

Si procede alla votazione per appello nominale:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	15	00	00

Con 15 voti favorevoli, il Consiglio approva all'unanimità

Ringrazio la presidente della commissione, i componenti della Commissione statuto e regolamenti, la dottoressa Licheri, il Consiglio tutto per il lavoro profuso, che ha portato, dopo diciotto dall'ultima modifica, all'approvazione del nuovo Regolamento del Consiglio comunale.

Prego, Consigliere Serra.

CONSIGLIERE SERRA

Grazie, Presidente. È stata una dimenticanza all'apertura del Consiglio comunale. Chiedo al Segretario se è possibile giustificare la Consigliera comunale Annetta Crisponi, che ha avuto un impegno, non è potuta essere presente qui oggi. Ci teneva tantissimo.

Detto questo, alla maggioranza ricordo di fare la maggioranza, perché ultimamente il numero è sempre risicato. Oltretutto andate sotto. Quindi, Sindaca, mi auguro che qualcuno lo prenda per le orecchie e lo faccia tornare al suo posto.

PRESIDENTE

Prego, Segretario.

SEGRETARIO

Si prende atto quindi che la Consigliera Crisponi è assente giustificata. Una precisazione tecnica soltanto, che in considerazione che per pubblicare tutto ci vorrà qualche giorno e sarà esecutivo penso il nuovo Regolamento ai primi di gennaio.

PRESIDENTE

Prego, Consigliera Collu.

CONSIGLIERA COLLU

Grazie, Presidente. Vorrei giustificare anche Valentina Meloni, che faceva parte della commissione. Mi sono scordata, perché abbiamo iniziato subito a lavorare, non c'è stato il tempo di fare questa precisazione. Voleva essere presente, ma purtroppo vari impedimenti non le hanno permesso di essere qua.

SEGRETARIO

Si prende atto che anche la Consigliera Meloni Valentina è assente giustificata.

PRESIDENTE

Quindi abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta e auguro a tutti una buona serata.

ALLE ORE 21.⁴⁶ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Manca Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. n° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Marco Marcello